

MARCHE

Avanti, c'è posto L'estate porterà 17.500 assunzioni

Angeletti e Sconocchini

alle pagine 2 e 3

IL REPORT EXCELSIOR

L'estate porta lavoro C'è posto per 17.500

Assunzioni previste soprattutto nella ristorazione (5.710)
Tra le figure più difficili da reperire i tecnici specializzati

ANCONA Arriva l'estate e porta lavoro, anche se come al solito la stagionalità delle assunzioni proposte in questo periodo favorisce soprattutto contratti a tempo determinato (l'82% del totale) e profili non altamente qualificati come titolo di studio (solo il 7,2% riservati a laureati). Nell'ultima indagine Excelsior di Unioncamere, che misura le intenzioni delle imprese di fare nuovi contratti di lavoro, le assunzioni previste nelle Marche salgono dai 12.750 di maggio ai 17.470 (+37,0%) di giugno.

Le stime trimestrali

Un bel balzo avanti, anche se al confronto con le stime di un anno fa si riscontra una leggera flessione per la previsione mensile (-2,1%) e anche per quella del trimestre giugno-agosto (37.890 contratti da attivare in base ai programmi delle imprese), con un calo del 2,3%. Un quadro leggermente peggiore, quello marchigiano, rispetto alla media nazionale, che evidenzia una modesta flessione su base annua per giugno (-0,3%) e una lieve crescita per il trimestre giugno-agosto (+0,6%).

Dall'indagine condotta dall'Ufficio Statistica della **Camera di Commercio delle Marche**, emerge un quadro eterogeneo sul territorio, con tre province che accusano un calo delle assunzioni previste. Si tratta di Ancona (5.410, -2,7% rispetto a giugno 2023),

Fermo (1.760; -3,3%) e Pesaro-Urbino (4.450; -7,5%). Stabile la provincia di Macerata (2.860 entrate programmate) e in rimonta Ascoli Piceno, dove le entrate programmate sono 3.010 per un incremento annuo di +7,5%.

L'industria in declino

«È l'industria (4.980 le sue entrate programmate) a incidere maggiormente sulla flessione marchigiana - si legge nel report della **Camera di commercio** -, con 290 entrate previste in meno rispetto al giugno dello scorso anno, frutto della contrazione delle previsioni che riguardano le industrie manifatturiere e *public utilities* (3.600 contratti di lavoro da attivare, -13,3%), mentre sono invece in crescita quelle relative alle costruzioni (1.380, +22,1%)». In lieve flessione le entrate programmate nei servizi (12.490; -80

soprattutto per effetto del calo nel turismo (6.070; -2,1%), a cui si aggiunge anche quello dei servizi alle persone (2.500; -1,6%). In modesta crescita sono invece le entrate previste del commercio (1.970; +3,7%) e dei servizi alle imprese (1.960; +1,0%).

Le opportunità

Aumentano in questo periodo di inizio estate le opportunità per esercenti e addetti nelle attività di ristorazione: per loro i contratti di lavoro offerti dalle imprese nelle Marche arrivano a 5.710 (rispetto ai circa tremila del mese precedente). Oltre la soglia dei mille contratti di lavoro, seguono il personale non qualificato nei servizi di pulizia (1.220) e gli addetti alle vendite (1.150).

A giugno si attenua, rispetto al mese precedente, la difficoltà di reperimento, che scende a 46,5% (5 punti in meno rispetto a maggio) «pur restan-



Peso: 1-3%, 2-83%, 3-7%

do rilevante e superiore - fanno notare gli analisti della **Camera di Commercio** - a quella di un dodici mesi fa (44,2% a giugno 2023)». La motivazione principale della difficoltà di trovare i profili richiesti resta soprattutto la mancanza di candidati (31,2%), molto meno la preparazione inadeguata degli stessi (12,6%).

I dieci gruppi professionali contraddistinti da maggiori difficoltà di reperimento «rientrano quasi tutti - si legge nel Rapporto Excelsior di giugno - nel grande gruppo degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, per il quale nel complesso la difficoltà è del 64,6%, 8,5 punti pe

in più rispetto a quello dei dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (56,1%)». I picchi di lavoratori introvabili (o quasi) si raggiungono con meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine (390 entrate programmate, l'82,1% di difficile reperimento), i fabbri ferrai costruttori di utensili (170; 80,7%) e gli operai specializzati in installazione e manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche (260; 80,2%).

Gli under 30

Più di un terzo delle opportunità di lavoro sono per giovani under 30 (il 35,5%) e molte riguardano profili co-

me esercenti e addetti nella ristorazione. Non si tratta per lo più di profili altamente qualificati: solo nel 7,2% delle entrate è richiesta la laurea, nel 29,1% il diploma e nel 39,9% una qualifica o diploma professionale. Nel 23,2% dei casi basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico, mentre resta molto limitata (0,6%) l'incidenza dei contratti previsti per candidati in uscita dall'Istruzione Tecnica Superiore.

Lorenzo Sconocchni

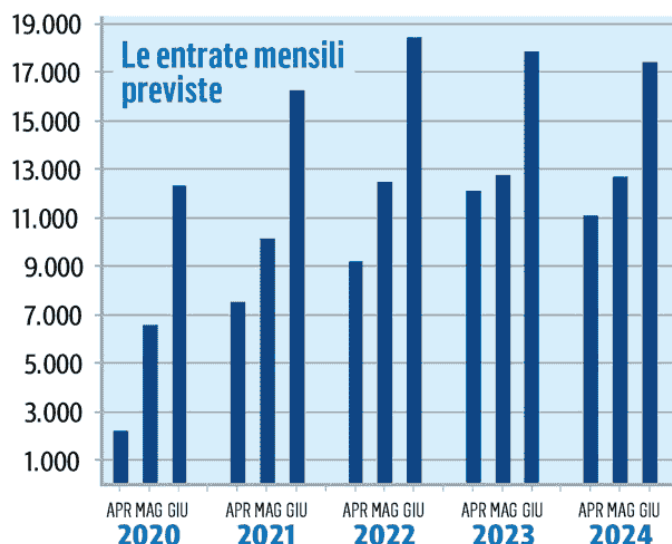
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SOSTENERE LA DOMANDA IN QUESTO PERIODO È IL SETTORE DEI SERVIZI

SOLO NEL 7,2% DEI CASI PER L'ASSUNZIONE È RICHIESTA LA LAUREA

I contratti in cantiere

DODICIPUNTI



Le figure richieste

- 5710** Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione
- 1220** Personale non qualificato nei servizi di pulizia
- 1150** Addetti alle vendite
- 730** Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
- 540** Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia
- 510** Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale
- 440** Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili
- 420** Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
- 400** Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
- 390** Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili

